

Flash Azioni
Notizie sui mercati

La volatilità torna a caratterizzare i mercati azionari, con Wall Street che ha archiviato la seduta di ieri in ribasso seppur con variazioni, nel complesso, contenute. Ai timori legati a difficili rapporti tra USA e Cina si sono aggiunte, nelle ultime ore, le preoccupazioni riguardo al settore delle banche regionali per via del deterioramento del portafoglio crediti. La situazione non sembra, al momento, prevedere un rischio sistemico, anche se il ricordo di qualche anno fa preoccupa gli investitori. Tale situazione potrebbe fornire il pretesto per avviare una fase di ritracciamenti di breve termine, soprattutto se dovessero emergere anche indicazioni deboli sul fronte dei risultati societari; i primi risultati evidenziano, però, utili superiori alle attese, con il consenso che conferma stime di risultati in aumento nell'intero 3° trimestre. Il clima di avversione al rischio sembra proseguire anche stamani sui mercati; le borse asiatiche sono in calo, frenate soprattutto dal settore Finanziario con gli investitori alla ricerca di asset difensivi, come l'oro, e titoli di Stato statunitensi. Inevitabile avvio in calo anche per gli indici europei.

Notizie societarie

BBVA: fallisce il tentativo di acquisire Banco Sabadell	2
SIEMENS: progetto per decarbonizzare quattro delle principali sedi industriali di Airbus	2
UNITED AIRLINES: outlook in miglioramento ma deludono i ricavi del 3° trimestre	3

Notizie settoriali

SETTORE BANCARIO E ASSICURATIVO ITALIA: contributo alla Manovra Finanziaria	4
SETTORE BANCARIO USA: le banche regionali statunitensi: tornano a destare timori	4

17 ottobre 2025- 09:57 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

17 ottobre 2025- 10:07 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

American Express

Fonte: Bloomberg

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	42.374	1,12	23,95
FTSE 100	9.436	0,12	15,45
Xetra DAX	24.272	0,38	21,91
CAC 40	8.189	1,38	10,95
Ibex 35	15.646	0,48	34,94
Dow Jones	45.952	-0,65	8,01
Nasdaq	22.563	-0,47	16,84
Nikkei 225	47.582	-1,44	19,27

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Telecom Italia	0,51	5,76	265,49	176,29
Davide Campari-Milano	5,74	5,70	6,28	6,84
Interpump Group	41,44	3,03	0,32	0,22
Buzzi	48,50	-1,70	0,71	0,53
Saipem	2,34	-1,35	27,68	33,69
Generali	32,58	-1,09	2,15	2,20

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BBVA: fallisce il tentativo di acquisire Banco Sabadell

Il tentativo di acquisizione ostile di Banco Sabadell da parte di BBVA, dal valore di 19 mld di dollari, è fallito dopo che solo il 25,47% degli azionisti di Sabadell ha aderito all'offerta, ben al di sotto della soglia del 30% necessaria per procedere. Si chiude così una vicenda durata 17 mesi, consentendo a BBVA di concentrarsi nuovamente sulla propria strategia e sugli obiettivi del nuovo piano 2025-28. Subito dopo l'esito dell'offerta, BBVA ha annunciato un nuovo e significativo programma di riacquisto di azioni proprie, in aggiunta a quello già previsto per circa 1 miliardo di euro. Il gruppo intende così accelerare la remunerazione degli azionisti, sostenuta da un forte eccesso di capitale, superiore al 12%, e da una redditività in costante crescita. Secondo le valutazioni di mercato, l'esito della vicenda è considerato positivo per BBVA: la banca elimina l'incertezza legata alla fusione, rafforza la propria posizione come principale istituto spagnolo e può ora focalizzarsi sull'esecuzione del piano industriale, che prevede un ROTE intorno al 22% e 36 mld di euro di distribuzioni agli azionisti entro il 2028.

SIEMENS: progetto per decarbonizzare quattro delle principali sedi industriali di Airbus

Siemens ha annunciato di aver siglato una collaborazione con Airbus per decarbonizzare quattro delle principali sedi industriali negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Il progetto prevede tagli alle emissioni di anidride carbonica e al consumo energetico complessivo, grazie all'apporto di Capgemini per le attività di consulenza, la gestione del progetto e la pianificazione. L'obiettivo è quello di ridurre in quattro sedi Airbus del 20% il consumo energetico e dell'85% le emissioni di anidride carbonica attraverso l'approvvigionamento in loco da fonti di energia rinnovabile, pompe di calore e sistemi intelligenti di gestione dell'energia. L'ampliamento dell'infrastruttura, la cui prima fase è iniziata nell'estate del 2025, dovrebbe partire nel 2026.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nordea Bank Abp	14,63	3,50	4,26	3,95
Sanofi	86,33	2,43	1,61	2,01
EssilorLuxottica	276,60	2,37	0,35	0,39
Muenchener Rueckver	552,20	-2,09	0,19	0,27
Deutsche Boerse	221,70	-1,64	0,34	0,38
Prosus	58,70	-0,61	2,49	2,37

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

UNITED AIRLINES: outlook in miglioramento ma deludono i ricavi del 3° trimestre

United Airlines ha chiuso il 3° trimestre con un utile per azione in calo su base annua ma al di sopra delle stime di consenso, a fronte però di ricavi operativi in marginale miglioramento anche se a un livello inferiore alle attese di mercato. Nello specifico, l'EPS rettificato si è attestato a 2,78 dollari rispetto ai 3,33 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio e ai 2,66 dollari stimati dagli analisti. Di contro i ricavi complessivi sono aumentati su base annua del 2,6% a 15,23 mld di dollari, non riuscendo a battere quanto indicato dal consenso pari a 15,28 mld. I ricavi passeggeri per miglia coperte sono aumentati del 6,1% a 73,77 mld di dollari, mentre il coefficiente di riempimento dei voli è stato pari all'84,4% al di sotto di quanto stimato dal consenso (85,2%) e a quanto registrato nello stesso periodo 2024 (85,3%). United Airlines si aspetta che la performance nel complesso positiva registrata fino ad ora possa proseguire anche nell'attuale trimestre, con ricavi operativi a un livello particolarmente elevato. Inoltre, l'utile netto rettificato per azione è atteso tra 3 e 3,50 dollari al di sopra dei 2,82 dollari del consenso.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Salesforce	246,00	3,98	2,27	2,10
Procter & Gamble	149,60	1,48	2,00	2,25
Caterpillar	540,96	1,29	0,89	0,77
Visa -Class A Shares	335,40	-2,98	1,76	2,20
Travelers Cos	261,57	-2,92	0,38	0,38
Nike -Cl B	66,84	-2,37	2,73	3,35

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Micron Technology	202,53	5,52	8,07	8,66
On Semiconductor	52,97	5,18	4,28	3,24
Keurig Dr Pepper	27,72	2,93	6,59	6,11
Verisk Analytics	229,06	-6,12	0,38	0,45
Datadog - Class A	151,17	-5,53	1,21	1,54
Strategy	283,84	-4,35	3,70	3,51

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

ITALIA

SETTORE BANCARIO E ASSICURATIVO: contributo alla Manovra Finanziaria

Secondo diversi quotidiani (Il Sole 24 Ore Corriere della Sera, la Repubblica e la Stampa) il contributo richiesto al settore bancario e assicurativo al documento programmatico di bilancio del Governo italiano sarebbe quantificato in complessivi 11,5 mld in tre anni (4,5 mld nel 1° e nel 2° e 2,5 mld nel terzo). Di questi, una parte sarebbe strutturale (nuove imposte), e una parte come anticipo della liquidità (differimento dei crediti fiscali). Tale soluzione sembra non avere il consenso della maggioranza del Governo, che ancora non avrebbe raggiunto un accordo. Le indicazioni per le banche riguardano la possibilità di affrancare su base volontaria gli utili accantonati nel 2023 (6,2 mld) pagando un'aliquota ridotta (27,5%) rispetto al 40% prospettato due anni fa per chi, invece di accantonare a patrimonio, avesse deciso di distribuire la cedola extra. Ipotizzando la distribuzione di tutti gli utili accantonati, l'incasso per lo Stato sarebbe di circa 2,8 miliardi di euro. Inoltre, sarebbe richiesto anche l'anticipo di fondi (fino a 4 miliardi) attraverso il rinvio delle DTA per il 2026 e il 2027 e altre misure simili. Il contributo del settore assicurativo prevederebbe, sempre secondo le fonti di stampa, sia forme di anticipo di liquidità, simili a quelle concordate lo scorso anno, sia un aumento della tassazione. Alcuni quotidiani riportano la possibilità di un aumento dell'aliquota aggiuntiva IRAP dall'attuale 0,75% al 2%.

STATI UNITI

SETTORE BANCARIO: le banche regionali statunitensi: tornano a destare timori

Negli ultimi giorni le banche regionali statunitensi sono tornate sotto pressione, dopo che Zions Bancorp e Western Alliance hanno segnalato perdite su prestiti commerciali e casi di frode, generando forti vendite in Borsa: l'indice KBW Regional Banking ha perso oltre il 5%, con Zions e Western Alliance in calo di circa il 10%. Le notizie hanno riacceso i timori sulla qualità del credito nel comparto e sulla possibilità di rischi nascosti nei bilanci. Nel contempo, si rafforza il movimento di consolidamento tra istituti regionali: PNC Financial ha riportato utili in forte crescita (+21%) e ha annunciato l'acquisizione di FirstBank per 4,1 mld di dollari, mentre Fifth Third Bank ha siglato un accordo per comprare Comerica per 10,9 miliardi, creando un nuovo polo regionale di rilievo. Ricapitolando, il settore appare diviso tra istituti solidi che crescono tramite fusioni e altri più esposti al rischio di credito, con volatilità elevata, e attenzione crescente da parte dei regolatori e degli investitori.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola